



CASTELLI PARMENSI

Il percorso è un invito alla scoperta di alcune delle più significative e suggestive resi-denze fortificate delle colline parmensi: Torrechiara, Felino, Sala Baganza.



PR 7

Percorso ad anello

49,89 km

Differenza
altimetrica

238 m

Dislivello totale

471 m

Si parte da Parma seguendo la sponda dx della Parma attraversandola sul Ponte Du Tillot. Si segue via Langhirano e con attenzione si percorre la grande rotatoria seguendo le indicazioni per Alberi e Vigatto. Il percorso si sovrappone con il **Cammino dei Linari**. Si raggiunge Alberi su strada trafficata e dopo 200 m una strada sulla dx che porta a Vigatto. Da qui si continua per Pannocchia. Al semaforo si gira dx e subito dopo a sx per strada Stanislao Campana (la via dei Linari prosegue verso Pilastro) che all'inizio è costeggiata dal **castello di Pannocchia**. La strada prosegue lungo la Parma e passa davanti alla **Badia di Torrechiara** che merita una visita. Si prosegue

con il castello di Torrechiara già in vista attraversando con attenzione la provinciale e si raggiunge Torrechiara (punto sosta/info a **AssaporAppennino** (P.zza Leoni, 2) e possibilità **noleggio ebike** (21 Km). Si sale al Castello.

Lo splendido **Castello di Torrechiara**, costruito da Pier Maria Rossi per l'amata Bianca Pellegrini, parla della loro passione in stile epico-cavalleresco: dalla **Camera d'Oro**, attribuita a Benedetto Bembo, alla **stanza nuziale**. La Rocca d'impianto quattrocentesco, turrita ed elegante, affascinò scrittori e registi: fu set del celebre film Ladyhawke. Il nome Torrechiara potrebbe derivare da "torchio" nel cuore della valle dove si produco-

Castello di Torrechiara (Vittorio Mottini)





CASTELLI PARMENSI



PR 7

Percorso ad anello

49,89 km

Differenza
altimetrica

238 m

Dislivello totale

471 m

Castello di Felino (Rosapicci - WLM)

no vini oggi ed olio nel medioevo. Pochi sanno che il Castello fu posto sotto la protezione della Madonna, per volere di Pier Maria Rossi devoto alla Vergine: iniziò infatti la sua costruzione nel mese di maggio del 1448. Oggi di proprietà dello Stato è tra gli esempi più significativi dell'architettura castellare italiana. Da notare all'interno la ricchezza degli **affreschi a 'grottesche' di Cesare Baglione**. Il Castello di Torrechiara è chiamato la **fortezza dal cuore affrescato**: sorge "**altiera et felice**". Da Torrechiara è vivamente consigliato visitare Langhirano, patria del Prosciutto di Parma, passando da Vidiana per evitare la pericolosa strada provinciale. Da visitare il museo del prosciutto e su prenotazione un prosciuttificio.

Dal castello si scende e si risale per la strada del Mulino (sono 200 m che si possono anche fare a piedi). All'incrocio si tiene la dx e si seguono le indicazioni per Calicella. Si gira a sx sulla provinciale trafficata che si segue per 3 km fino a Felino (10 km). Si seguono le indicazioni e si sale al **Castello di Felino** (150 m che si possono fare a piedi) che ospita anche il museo del salame. Costruito nell'890, il Castello di Felino è stato ampliato e fortificato nei secoli seguenti. Raggiunge il massimo splendore alla metà del XIV secolo sotto la potente famiglia dei Rossi. Nel 1483 è conquistato da Ludovico il Moro che ne fa spianare le strutture fortificate. Nuovamente ricostruito, passa sotto il dominio delle famiglie Pallavicino, Sforza, Farnese che ne completa-





CASTELLI PARMENSI



PR 7

Percorso ad anello

49,89 km

Differenza
altimetrica

238 m

Dislivello totale

471 m

Rocca Sanvitale (Tommaso Vezzani)

no l'assetto residenziale. Il massiccio edificio è cinto da fossato, con quattro torrioni angolari ed un bel cortile interno. Il Castello di Felino è visitabile solo parzialmente (mura esterne, corte, sotterranei). Le visite guidate sono su prenotazione. All'interno del Castello di Felino è attivo il servizio di bar e ristorante "Locanda della Moiana". In occasione di banchetti, matrimoni, eventi il castello potrebbe non essere visitabile: si consiglia una telefonata prima di recarsi in loco.

Dal castello si discende, si attraversa il paese, alla rotatoria si prende a dx, si attraversa la provinciale per seguire la pista ciclabile che supera il Baganza sul lato sx del ponte. Si passa vicino al campo sportivo e poi passata la provinciale per San Vitale Baganza si arriva al grande giardino

sotto la Rocca di Sala Baganza, si entra e si esce su strada Martiri della Libertà e si arriva alla Rocca. Scopriamo l'antica Residenza di caccia dei Duchi Farnese e Borbone alla **Rocca Sanvitale** di Sala Baganza. Com'era tanto tempo fa un palazzo residenza di caccia? Lo potete vedere alla corte di Sala Baganza adagiata sulle prime colline dell'Appennino, presso il torrente Baganza. Ebbe un ruolo di primaria importanza nel sistema difensivo dei castelli parmensi: qui vissero conti e duchi per secoli, i Sanvitale, i Farnese, i Borbone. La Rocca Sanvitale di Sala Baganza, in provincia di Parma, è arricchita da un grande giardino settecentesco cintato da mura dell'epoca. Conserva al suo interno preziosi affreschi e stucchi, scenografie dove donne di cuori, cultura e congiure filarono destini e trame. Dall'eroina Donella Ros-





CASTELLI PARMENSI



PR 7

Percorso ad anello
49,89 km

Differenza
altimetrica

238 m

Dislivello totale

471 m

<https://www.gpsies.com/>



si alla bella Barbara Sanseverino e la figliastra Eleonora, cantate da Tarquato Tasso, e poi la discussa Maria Amalia d'Asburgo Lorena e infine la Duchessa di Parma Maria Luigia, ospite nella dimora per un lungo periodo. Riaperta al pubblico nel 2003 ospita iniziative culturali e concerti organizzati all'interno del suggestivo Oratorio settecentesco dell'Assunta. Meritano la visita gli affreschi di Orazio Sammachini, Ercole Procaccini, Cesare Baglione. Nelle cantine e nell'ex ghiacciaia della Rocca San-

vitale è stato allestito il Museo del Vino. All'interno delle sale cinquecentesche della Rocca, è visitabile in modo permanente la mostra di scultura di Jucci Ugolotti Sacro e Profano. Si ritorna nel giardino e alla pista ciclabile che passa sotto il ponte per Felino (attenzione fare questo passaggio a piedi) e porta a Parma costeggiando il Baganza. Questo è il percorso delle residenze ducali e parte di BiciItalia 16 (Verona-Mantova-Parma-Berceto-P. so Cisa-Francigena) (20 Km).

